ANNO XXV. Mercoledì, 9 Ottobre 1872 N. 280.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	anno	semestre	id.
Roma a domicilio e provincie del Regno	L. 32 —	L. 17 —	» 90
Svizzera	» 34 —	» 18 —	» 10 —
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 45 —	» —	» 12 —
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Svezia	» 50 —	» —	» —
Turchia (Via d'Ancona)	» 22 —	» 13 —	» 22 —

Sono L. 2 23 — abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Reclami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del Giornale, via S. Maria in Via N. 38; presso Enrico Pinna Serventi, in Torino all'Ufficio succursale del giornale via delle Finanze, n° 19. Nella provincia presso gli Uffici postali

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n° 94. A Londra Henry Davies 99 Cornh. n° 1 Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in 4ª pag. rivolgersi all'Ufficio gen. d'annunzi sui Giornali di A. D. Franco, via della Maddalena, 46 e 47 ed alla Succursali in Napoli. Volendo, ED ed in Firenze, via Gavour, 27 — Fronte cent. 30 ogni linea. Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 1 la linea: Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

1 Roma, 8 ottobre

LE CARRIERE AMMINISTRATIVE

Gli esami introdotti nelle amministrazioni dello Stato, come principio e base d'ogni progresso che d'uno in altro grado vogliano farvi gli impiegati, sono una buonissima cosa, e la loro adozione fu inspirata da un saggio pensiero. Un tempo gli uffici amministrativi erano considerati come le ruote d'una macchina, che a volgere colla doverta perfezione bisognasse piuttosto l'uso che la dottrina e l'ingegno. Ora s'è preso a considerarli altrimenti, e s'è riconosciuto che, ad adempierli convenientemente, ci voleva negli impiegati una coltura generale, scientifica e letteraria, non che una particolareggiata conoscenza delle materie proprie delle amministrazioni nelle quali sono, o di quelle che hanno con esse qualche legame.

Ciò era giusto. L'impiegato non è soltanto un esecutore materiale ed irresponsabile delle volontà del ministro, ma nel giro del suo ufficio, nel molteplici casi particolari che gli occorrono giornalmente o nel disbrigo delle pratiche quotidiane, egli agisce con una certa indipendenza di giudizio, della quale devo rispondere in faccia al suo superiore immediato. Quindi nasce una serie di responsabilità, non affermate da nessuna legge, ma naturali, che dall'infimo degli impiegati d'una pubblica amministrazione si distendono fino al supremo, e che sono il fondamento della responsabilità politica del ministro di fronte al Parlamento.

Per la qual cosa occorre allo Stato che i pubblici uffici siano occupati da persone intelligenti ed esperte dei negozi loro affidati, siccome una guarentigia del diritto modo con cui saranno adempiuti. Quindi avvenne che l'anzianità e l'esperienza amministrativa acquistata col lungo uso, non furono più riconosciute, sino ad un certo grado sufficienti a queste bisogne, cui dovelle provvedere coll'istituzione degli esami. Questo cangiamento introdotto nella promozione degli impiegati, dei quale nessuno potrebbe negare la convenienza, doveva necessariamente incontrare qualche difficoltà nella sua pratica applicazione, perchè noi abbiamo nelle nostre amministrazioni un gran numero d'impiegati antichi, i quali da troppo tempo hanno dimenta la mente agli studi e per conseguenza male s'acconciano alla nuova istituzione degli esami, per quantunque siano abilissimi ed intelligenti dello esse loro. Tutti questi sono dalla loro condizione forzati, o a rimanere eternamente nel grado che per virtù della legge vecchia avevano già potuto conseguire, o a settemetterai agli esami e soffrirvi la concorrenza di giovanissimi impiegati, ai quali in siffatte prove male possono contrastare.

Le conseguenze che da tale situazione di cose derivano sono facili ad essere pensate. È fuor di dubbio che in ogni impiegato, specialmente in quelli che appartengono alla categoria di concetto, vuolsi un'istruzione generale ed una coltura speciale, pertinente all'ufficio che gli è commesso; ma non è meno vero che una certa sufficienza letteraria o scientifica non basta punto a costituire un buon impiegato. Vi possono essere, anzi vi sono nomini addotni d'ingegno ma poveri di dottrina, i quali fanno o sarebbero capaci di fare splendida prova di sè nei consueti esami, ma che per ciò solo non si possono riguardare come valenti ufficiali amministrativi; e per contrario, altri che hanno cognizioni teoriche molto scarse o i quali non osano presentarsi ad esami cui non sentono appropriato il loro ingegno, tengono molto bene a con molto onore l'ufficio che fu loro affidato. Questi impiegati vuol dire che nelle amministrazioni una buona coltura non si richiegga, ma vuol dire semplicemente che se, quanto a coltura, vuolsi essere molto esigenti verso coloro che aspirano ad entrarvi e pretendere da essi un patrimonio di cognizioni tecniche più o meno esteso, secondochè trattasi d'impiegati d'ordine o di concetto, verso tutti gli altri invece che già vi sono dentro e che sottostano ad un esame per esservi promossi d'uno in altro grado, converrebbe tenere altro modo; per quanto concerne costoro, l'esame puramente tecnico si deve restringere a pochissime cose, cioè, a quelle sole cognizioni che appiono indispensabili, e per l'opposto si deve fare una larga parte all'esame pratico.

Del resto la cosa è chiara per se stessa. Gli esami sono sempre instituiti con uno scopo, e il loro ordinamento è giusto quanto volte è opportunamente disposto a quello scopo medesimo. Ora gli esami interni delle amministrazioni pubbliche, e quelli d'ammissione ad esso, hanno forse uno stesso fine? Mirano forse allo stesso risultato? Gli uni devono dimostrare in chi vi si presenta un'istruzione la quale assicuri della capacità generale del candidato, mentre che dagli altri deve risultare che il candidato ha una capacità speciale e pratica, che cioè egli ha tutte le cognizioni pratiche e speciali relative all'ufficio cui vorrebbe essere chiamato, o che ottenendolo lo sarebbe tenere onorevolmente. Ora gli esami interni sono essi stati ordinati con questo intento? Il loro ordinamento corrisponde forse ai motivi della loro istituzione? Soddisfanno essi davvero, così come sono, alle esigenze delle amministrazioni?

I programmi, e più ancora gli inconvenienti cui i detti esami hanno dato luogo, parrebbero dire di no. In ogni tempo la cosa sarebbe abbastanza grave da meritare l'attenzione dei singoli ministri; oggi poi lo è più che mai, perchè le nostre amministrazioni pubbliche non difettano di persone abili nel disbrigo dei loro uffici, e le quali, non essendosi state avvezze per il passato o avendo perciò smarrita ogni attitudine allo studio, si trovano tuttavia molto impacciate a sostenere i nuovi esami, poichè in esse la vera capacità amministrativa non è punto in questione.

REMINISCENZE DELL'INGHILTERRA

IV.

RISPETTO ALLA LEGGE.

Ciò che colpisce maggiormente il forestiero in Inghilterra è, senza dubbio, il rispetto che vede professare alla legge.

Credo, e lo dissi nel mio brindisi a Middle Temple cogli applausi degli astanti, che il popolo inglese debba sovratutto la sua grandezza ed il grado di civiltà che ha raggiunto a questa sua bellissima qualità di aver sempre ed ovunque rispettare la legge, anche quando gli pala vista ed assurda, o quando gli sia cagione ed incomodo.

Per lui la legge è l'arca santa a cui nemmeno deve toccare; i ministri della legge sono inviolabili, il veneri e loro obbedisce, ed è difficilissimo il caso che a loro si ribelli.

Di questo rispetto degli inglesi per la legge io per gli agenti incaricati di farla eseguire, si ha una prova continua nell'autorità di cui godono in Londra i *policemen*, e nella deferenza che hanno per loro.

Quando si pensa che in una città, che raggiunge la quasi favolosa cifra di quattro milioni di abitanti, senza contare che reggimenti di *life guards*, che sono unicamente destinati al servizio d'onore presso la famiglia reale ed i ministeri, non vi è per tutta forza pubblica che un corpo di ottomila *policemen*, disseminati per le vie e pei luoghi pubblici, i quali col solo prestigio della loro autorità, provvedono a tutti i servizi di polizia municipale e di sicurezza pubblica, ai servizi giudiziari, ad ogni cosa insomma a cui debbo e possa intervenire l'autorità della legge, non si può non essere compresi da un sentimento d'ammirazione per quel nobile popolo che in un spettacolo in tal modo la legge ed i suoi agenti.

Piacesse a Dio che anche presso le nostre popolazioni s'infiltrasse quel sacrosanto rispetto alla legge, e che i nostri cittadini,

offrire nello stesso stile. Ma l' Escuriale non vi è per nulla simile in questo o quello stile. Esso è semplicemente l'ottava meraviglia del mondo, un edificio multiforme, che le guide si devono limitare a descrivere, enumerando le 8 torri, i 16 cortili, le 1111 finestre esterne e 1568 interne, le 1860 porte, i 15 chiostri, le 86 scale, le 89 fontane, i 3000 piedi di pittare a fresco e le sue 33 miglia di spazio per passeggiare che è ben ragionevole.

La cattedrale di Canterbury è solo una chiesa; ma l' Escuriale è un tempio, un monastero, un palazzo, un museo, un mausoleo, un monumento ed infine un manicomio con 7691 reliquie. Come la cattedrale di Canterbury parlò, o più esattamente fece parlare l'abbazia di Westminster, l'Escuriale è un grande monumento della storia nazionale. Esso è l'incarnazione del intero spirito del suo fondatore. di qual Filippo II nel quale si può dire abbiano incominciato i giorni della reale decadenza della Spagna.

Filippo II dilapidò 250 milioni di franchi per costruirsi non tomba, ed egli vi si seppellì parecchi anni prima d' essere effettivamente morto. Il freddo ma tronco e scanzalo re, colla coscienza d' un pecatore, invecchiato prima del tempo, chiuse colla stanza e capo coi suoi mezzi, mentre il gigantesco dell' architettura si ergeva lentamente intorno a lui, intorno a quel Panteon ovvero recinto sepolcrale ch' egli destinava come ultima dimora per sè ed i suoi discendenti.

Si mostra sempre nella chiesa l'angolo in cui egli s' inginocchiava, zancài la stretta a lista stanza dove abitò 53 giorni, malato e divorato come Erode dai vermi, e dove spirò nello stesso anniversario del giorno in cui pose la prima pietra di quel gigantesco edificio, dopo aver visuto come un rachizo per 15 anni, me vantandosi che da quella solitaria montagna non due dita di carta egli governava due mondi!

Per quanto gravemente si sarebbe risentita nel mondo la perdita di un edificio che ricorda tali reminiscenze, sarebbe stato impossibile di non riconoscere che l'Escuriale avere fatto il suo tempo. Anche come luogo di seggiorno, non avrebbe mai avuto verun più posto per la sciantissima signora nella cui vena scorre il sangue degli Absburgo e dei Borboni, o che ora è raggiunta, avendo poca speranza di trovare l'ultimo avito sopra suolo spagnuolo. La nuova dinastia, se si mantiene in Ispagna, non si affezionerà mai ad essere sepolta nel *Padrédero*, letteralmente, *luogo pauido*, dove sono gettati alla rinfusa circa sessanta cadaveri di principi e regine di Spagna.

Come opera d'arte l'Escuriale è assolutamente seltanto per la sua grandiosa semplicità. Esso è grande, grande anche in mezzo alla sterminata natura che forma una bella cornice al quadro. La chiesa è severa e non indegna, ma ecclesiastici i marmi e le pietre preziose degli altari, non sono dal complesso. Essi alla invasione francese, e le guerre civili e l'abolizione degli ordini monastici danneggiarono molto l'Escuriale. Posto in una regione meridionale, a 3000 piedi sopra il livello del mare, esso non è abitabile per più di tre mesi all'anno. E una *follia* d'un secolo diverso dal nostro, qualche cosa di troppo vasto e pesante per l'uso moderno. Si propone già di trasferire all'Escuriale gl'incalcolabili tesori degli archivi di Simancas e di riunirvi tutti i documenti storici sparsi per il regno. Se il progetto fosse stato eseguito, avremmo temuto ieri per perdite molto più irreparabili della distruzione della celebre libreria coi suoi unici manoscritti arabi, che però speriamo non sia neppure stata forza dalle fiamme.

Pochi viaggiatori si rechereboero in Ispagna senza visitare l'Escuriale, ma l'attrattiva era più di curiosità che di amor del bello. Nondimeno la sua distruzione sarebbe stata un grave colpo per gli spagnuoli. L'incendio avrebbe spezzato un anello principale nella catena del passato.

I sovrani di Spagna di tutte le dinastie coronano di monstrare il loro attaccamento alla sulla della monarchia spagnuola. Nessuna Isabella, nessuna Filippo II, nessun Carlo V, nessun Filippo V, nessun Ferdinando VII, nessuna Cristina, nessuna Isabella, nessuna Alfonso XII, nessuna Maria

« Le questioni di governo son nulla, il paese è tutto. » È questa una grande verità. Un'Assemblea di novecento membri può essere più tirannica del sovrano più assoluto, e quando si giungerà ad sentire il proprio paese sovra ogni altra cosa, sarà risolto il problema di avere un buon governo. Il signor Thiers ha annunziato che la Commissione interamente per la minima metrica, adottava la nostra misura-tipo. « I dotti, egli disse, non discutono più che sovra un decimo di millesimo di linea; non stanno ancora a questo punto in politica. »

Il *Corsaire* replica alla nota di cui vi ho parlato e che il *Journal Officiel* gli ha fatto pervenire siguardo a ciò che aveva pubblicato intorno alla deportazione. Non esaminerò chi abbia ragione riguardo alle spese di trasporto dei condannati. Alcune osservazioni del *Corsaire* sono però giuste. L'inghiottere trasporta i suoi condannati per mezzo di navi mercantili, eppure non fuggono. Quando sono giunti al destino, essi loro concede una libertà relativa mentre il duro regime poliziesco dei francesi è un ostacolo allo sviluppo delle colonie.

Il *Journal Officiel* dice che è colpa dell'Assemblea se il trasporto delle famiglie dei condannati ritarda tanto, giacchè il governo non può che seguire la legge, e la legge non è altro che votata. Qualunque sia di ciò, è certo il male esiste ed il *Corsaire* ha ragione di dire che non si può sperar di ottenere l'aumento ed il miglioramento morale d'una colonia di cui fanno parte settemila e trecento trentasei uomini e cinquecento trentadue donne.

Domani, domenica, avranno luogo ai Bacci di Boulogne le ultime corse della stagione: il tempo è bellissimo ed il concorso sarà considerevole.

Il *Figaro* pubblica un articolo epistolico di St-Genest che riferisce le inchieste lanciate contro il signor Guido Simon in pieno Consiglio di guerra, e dichiara che l'ordine non esisterà fino a che un ministro potrà essere insultato da un capitano-relatore senza protestare per parte del presidente, e conservare il sorridente. I Consigli di guerra, lo dice ancora, non sono Concili, e le loro opinioni sono accettate con beneficio d'inventario. Il povero St-Genest diventa il Felice Pyat dei conservatori. Se Pyat fosse la parte di Felice il signor Thiers, direi a quest'ultimo di rinchiudere insieme a St-Genest. Se, confinando i conversando insieme, questi due energumeni non si gettassero l'un l'altro, verrà dire che sono radicalmente incurabili.

Il *Journal Officiel* annunzia che la squadra d'evoluzione del Mediterraneo si reca, parte nelle acque d'Alacrio e parte sulle coste della Tunisia. Ciò dimostra che il nuovo governo ha abbandonato qualunque pensiero d'intavolare un trattato sulle deliberazioni del governo greco.

ATTI UFFICIALI

Gazzetta Ufficiale dell' 8 ottobre contiene:

1. R. decreto 17 settembre, che autorizza il comune di S. Martino, provincia di Roma, ad assumere la denominazione di S. Martino al Cimino.

2. R. decreto 29 settembre, che istituisce una scuola normale femminile in Roma.

3. R. decreto 17 settembre, che sopprime la Ricevitoria generale di Salerno.

4. R. decreto 3 settembre, che autorizza un cambio di capitolo della Società Pietro Cargnico e Comp.

5. Elenco di siti di morte pervenuti dall'Estero nel mese di agosto.

CRONACA DI ROMA

Ieri fu discussa la causa innanzi il tribunale correzionale contro Raffaele Petroni, Giovanni Spada e Vito Fabini, imputati d'aver sottratto i pacchi de' fogli del giornale *La Frusta*, nell'intendimento di gettarli nel Tevere.

I difensori furono gli avvocati Bertoccini, Giri e Palombi, e pariarono con molto calore ed eloquenza. Il tribunale accolse le conclusioni della difesa e condannò gl'imputati a cinque giorni d'arresto, che diciliari scontati col carcere sofferto.

L'architetto sig. Ianetti, proprietario della casa che era prossima allo cusipolo in demolizione, e dalla le quale verrà a passare la nuova via detta Tre Pile, in presenza di una Commissione edilizia un progetto di decorazione del fianco della suddetta casa che sta di fronte alla facciata principale del campidoglio.

Nè mai conosciuto ancora quel alto progetto, solo abbiamo inteso che non si voglia togliere quel pezzo di casa sporgente che restringe la piedi contro ogni principio d'estetica.

Se fosse così, avvaciamo la Commissione edilizia a prendere i suoi provvedimenti in tempo ed intendersi col proprietario della casa, che, per sorappiù, sembrò architetto, verrà indubbiamente alle leggi dell'arte ch'egli professa.

Dall'egregio dott. Sani, ispettore interno dell'ospedale di S. Giovanni, riceviamo la seguente lettera:

Onorevole sig. Direttore,

A rettifica del fatto narrato nella cronaca del suo reputatissimo giornale dell' 8 corrente, mi credo in dovere di significarle che l'individuo condotto dalla guardia municipale, n. 109, non aveva che piccole piaghe ad una gamba, per cui fu stimato dal chirurgo contiuto di mettato di non ricoverlo in quest'ospedale, tanto più che di infermi ve n'è un numero superiore alla capacità dei locali, mancio stati obbligati di mettere i secondi letti, eisimna lavoro rigurovole e danno nelle sale chirurgicha.

Prima di questo fatto avevo rassegnato a queste signor deputato locale e direttore, un mio rapporto nello necessità di non ammettere, pel momento, altri malati, sopra di provvedere alcuni, per sicurezza manifestata l'infezione contagiosa.

Copia di quale rapporto mi pregio inviare alla S. V., onde farlo conoscere, che se si ricusano malati di pura entità, non è per spirito antiumanitario, ma si invece un atto di previdenza, onde non aggravare maggiormente la condizione dei ricoverati con un numero superiore alla capienza dei locali.

Nello stesso tempo prego l'on. S. V. a compiacersi di dare posto a questa poche righe di rettifica nelle colonne del suo giornale.

Ringraziandola, mi creda con alma distinta

Ossequevole sig. Direttore
del giornale *l'Opinione*.

Suo devotissimo
V. dott. Sani, ispett. interno.

La lettera del dott. Sani al Deputato, di cui è fatto cenno più sopra, contiene appunto le considerazioni che si trovano riassunte in quella a noi diretta, e siccome i lettori ne conoscono la sostanza, ci dispensiamo dal riferirle. Il dott. Sani ci unisce pure la specifica del movimento degli ammalati in detto ospedale il giorno di lunedì, 7 corrente. Esso è il seguente: Infermi esistenti nel dì innanzi n. 209, entrati 6, dimessi 8. Rimanevano, il giorno 7, alle ore 12 pom., n. 207.

Nella terza decade di settembre sono stati ricevuti nell'ospedale di San Spirito 1091 infermi; si ebbe che i suoi morti di 109 entrati per ogni giorno.

I morti furono 27; la mortalità media 2,47 su 100.

Fra le cagioni di morte si notarono principalmente le affezioni croniche, che salirono a 10; quindi 3 sinoche, 2 casi d'itterc grave, 1 laringite, 1 bronchite, 1 pneumonite, 4 pericardite, 1 enterocrugite, 1 gastro-enterite.

Le febbri intermittenti semplici ascesero a 908 e presentarono i seguenti tipi: terzane 393, terzane doppie 295, quotidiane 237, subpicate 55, quartane 18, subentrante 4.

Le perniciose, in numero di 34, diedero una mortalità media di 8,82 su 100, mentre nel 1871 ascesero a 21 le medie osservate in detta decade.

Si ammisero con successo 22 libri proporzionate e 1 febbre ritardata.

Nella decade corrispondente del settembre 1871 si ricevettero 630 infermi, sicchè la media degli entrati in ogni giorno fu di 63.

Si ebbero 24 morti, per cui la mortalità fu in ragione di 3,80 su 100. Le intermittenti semplici non ascesero il numero di 458, e la 49 perniciose si notarono 4 decessi, donde la mortalità media si 21 su 100 di esse.

Riassumendo ora il movimento di tutto il mese di settembre, e ponendo a riscontro il corrente mese col passato, si hanno i seguenti risultati:

Settembre 1871. — Entrarono 1833 infermi e la media giornaliera degli entrati fu di 61. Le morti ascesero a 53; la mortalità media a 2,89 su 100.

Si osservarono 1234 febbri semplici di malaria, sicchè queste furono in rapporto di 67,32 su 100 entrati.

Le perniciose, in numero di 54, diedero una media di 4,37 sopra 100 febbri semplici, e di 2,91 su 100 entrati.

La mortalità media delle perniciose fu in ragione di 20,35 su 100.

Non molto grave le diverse forme di esse; prevalsero le leggiere con parossismi di breve durata e facilmente guaribili dai preparati chinacei.

Settembre 1872. — Gli infermi entrati furono 2458, e la media degli entrati in ciascun giorno, 115.

I morti furono 89, e la media di da mortalità 2,57 su 100.

Le febbri semplici da malaria giunsero a 2922, e presentarono una media di 84,49 su 100 entrati.

Le perniciose furono 138; si ebbe così un rapporto di 4,72 di esse su 100 febbri semplici, e di 3,40 sopra 100 entrati.

La mortalità delle perniciose fu in ragione di 13,31 su 100.

Di forme gravissime, principalmente subcontinue; i parossismi delle comparse di lunga durata e resistenti in genere all'azione dei chinacei, che fu di mestieri somministrare in altissime dosi.

Dal presente raffronto rimane adunque dimostrato che in un quart'anno, non ostante il notevole numero de' malati e l'inoltrata stagione estiva delle febbri da malaria, i risultati ottenuti furono assai migliori di quelli dell'anno precedente, ciò vuol dire che in questo spedale non fece difetto la buona assistenza, che fu di reale e positivo vantaggio pei poveri infermi.

Le quali considerazioni acquistano maggior valore se si pone che tali risultati, i quali non temono il confronto dei migliori ospedali, si sono conseguiti in questo vasto spedale, le cui condizioni materiali di costruzione sono ora rese più difficili dell'eccessivo numero dei malati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

il 7 ottobre 1872

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,^m 65;

Barometro a mezzodì = 765,7

Termometro centigrado

Massima = 26,4 — Minima = 17,6

Umidità media del giorno

Relativa = 80 — Assoluta = 16,85

Vento dominante. Sud debolissimo.

Stato del cielo. Vaporoso e strati sparsi.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Leggiamo nella *Nazione* di Firenze dell' 8:

I commissari che il governo avrebbe nominato per rappresentarlo nel Consiglio direttivo dell'Istituto di studi superiori in Firenze, sarebbero, secondo le nostre informazioni, gl'illustri uomini generale conte Federico Menabrea, senatore, prof. Carlo Bucci e scultore Aldo Vannucci.

Notizie militari. — Leggiamo nel-l'*Italia Militare* dell'8:

Sappiamo che furono dati ordini alla Direzione territoriale d'artiglieria di Torino onde dalla medesima siano distribuite seicento scabelli di sicurezza, inviatile dal 1870, a ciascuno dei reggimenti di cavalleria, nelli, 12, 13, 17, 18 e 20.

Il secondo battaglione d'istruzione verrà formato in Modulonzi, di dove poi, allorchè sarà bene costituito, si recherà in Asti.

33 prof. Prescinotti. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze dell'8:

Ci duole di dover annunziare che l'illustre prof. Puccinotti si trovava ieri in tale stato da far disperare affatto della sua vita.

Ospiti illustri. — La *Nazione* dell'8 annunzia che trovasi in Firenze il signor Ernesto Renan.

Sentenza. — Abbiamo ieri fatto cenno del processo aperto davanti al tribunale correzionale di Pesaro per le dimostrazioni avvenute a Castelfidardo in occasione del passaggio di Garibaldi. Oggi troviamo nella *Gazzetta di Treviso* la sentenza. Uno degli imputati, certo Guerra Francesco, venne condannato a due mesi di carcere computato il sofferto arresto e l. 51 di multe. Tutti gli altri imputati vennero assolti.

Conseguenze degli scioperi. — Il tribunale correzionale di Torino ha pronunziato la sua sentenza nel processo contro i promotori degli scioperi avvenuti non ha guari in quella città. Uno degli imputati fu condannato a due mesi di carcere, tutto ad un mese e tre furono mandati assolti.

Mentre, però, il presidente Solori leggeva la sentenza nacque un gravissimo incidente. Gli avvocati domandarono che fosse preso nota nel verbale di una omissione di forma. Nè ascesero non accordò ai conservatori alquanto vivezi tra il presidente e la difesa e l'udienza si chiuse in mezzo ad un po' di confusione. Gli avvocati hanno pubblicato una protesta dei giornali.

Ferimento di due carabinieri. — Leggiamo nel *Corriere delle Marche* d'Ancona del 7:

Una persona giunta stamane da Fabriano ci apporta una grave notizia, che diamo però sotto riserva. Ieri sera, contro due carabinieri che si trovavano alla stazione, vennero esplosi due colpi di fucile che li ferirono gravemente. Chi è autore di triste fatto non ha saputo dirsi se gravi siano le ferite di quei coraggiosi custodi del proprio dovere, e se i colpevoli siano stati scoperti e arrestati. Ma domani avremo senza dubbio questa informazioni.

Arresto. — Leggiamo nel *Giornale di Napoli* del 6:

Ieri fu condotto in Questura, reduce da Alessandria, dove fu arrestato, il banchiere Petronei, la cui assenza fu causa di gravissimo danno a molti danni. Esso fu arrestato in Alessandria in casa d'un suo fratello, il quale tiene colà una Casa di commercio.

Sappiamo inoltre che a lui furono sequestrate, nel momento dell'arresto in Alessandria, molte carte ch'egli avrebbe volute distruggere, e che invece sono venute qui suggellate insieme a lui. Or si dice intanto che, anzi a ieri, il Petronei non era arrestato per imputazione penale, ma solo per non sottoscrivere alla nostra Camera di commercio.

Barocrazia. — Si legge nella *Sentinella di Napoli* del 6:

Diamo, a proposito dei *giudici conciliatori*, un saggio di burocrazia.

Un procuratore del Re scrive al pretore, e gli chiede se trovisi mancante qualche conciliatore. Il pretore scrive al sindaco, e questi risponde che nel suo comune (come in moltissimi) non esiste conciliatore. Il pretore informa il procuratore del Re, il quale scrive nuovamente al pretore di promuovere la formazione della terna. Il pretore scrive perciò al sindaco, che raduna il Consiglio comunale, il quale vota scegliendo tre individui capaci più o meno di fare il conciliatore.

Il sindaco trasmette il verbale al sotto-prefetto, il quale lo vidima e lo trasmette al procuratore del Re, che lo trasmette, a sua volta, al pretore, richiedendolo d'informazioni. Il pretore scrive al sindaco, scrive di qua, scrive di là, s'informa, poi manda a chiamare i tre candidati, e interrogatili su vaglione accettino l'onorifica carica di conciliatore, il primo rifiuta perchè non c'è stipendio; il secondo rifiuta per la ragione del primo, e perchè ha i suoi affari; il terzo rifiuta per le ragioni degli altri due e perchè non vuole un ricupicace. Il pretore (povarello) scrive allora al procuratore del Re che tutti i tre non ha voglione sapere. E il procuratore del Re nuovamente scrive al pretore pe eccitare il Consiglio comunale a eseguire alra terna. E si ricomincia da capo. Conosciamo non un comune in cui esista pantomima ni è già rigiuta sotto volte, e si rigiuta ancora, perchè il conciliatore non c'è ancora, ed è scritto nella legge che ci deve essere!

Decesso. — Un dispaccio da Londra 4 annunzia la morte di monsignor Goss, vescovo cattolico di Liverpool.

Guerriglieresa. — Leggiamo nei giornali di Berlino del 4 che l'imperatore Guglielmo ha conferito la croce del merito per le dame alla contessa Maria di Fiandra, nonchè alla duchessa Elena di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Augustenburg.

NOTIZIE ULTIME

L'on. Bianchori, presidente della Camera de' deputati, si è recato a Roma per oservar 1 progressi de' lavori di Montecitorio e per cose riguardanti la presidenza.

L'aula dello sodalo è messa in parte a nuovo e i lavori sono terminati.

L'on. Bianchori ripartirà probabilmente posdomani, 10, per Venitmiglio.

Ci giungono notizie da cui apprendiamo che tanto nel Ticino quanto nel Po le acque incominciarono a salire il giorno 6 corrente e continuarono fino alla mezzanotte scorsa. Ora lentamente ridiscendono.

Il Ticino, all'idrometro del ponte di Pavia, il giorno 6 segnava 1^m 64 sopra zero, ed il Po, all'idrometro di Becca, 3^m 50 pure sopra zero. Alle ore 10 di ieri sera il Ticino era giunto a 3^m 49 ed il Po a 3^m 20, ove si mantenevano quasi stazionari fino alla mezzanotte, e poscia pare ora a calare, il primo col modulo orario di un centimetro, ed il secondo col modulo di tre centimetri circa. Stamane, 8, alle ore 6 il Ticino segnava 3^m 44 ed il Po 3^m 06. Non si hanno a deplorare danni.

Ci viene annunziato, per telegramma d'oggi, da Chieti che la scorsa notte fu catturato il brigante Domenico Galmeri, e che nel 30 settembre fu rinvenuto morto in una macchia del bosco Mele, presso Gamboriole, il Luigi Berardi, stato pure ferito in conflitto.

Dei diciotti ossi da Pescara nel luglio scorso, rimangono cosi in campagna solo i due Ricci di Atessa.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 7. — Ieri sera il convoglio proveniente da Modena, nel superare la forte pendenza del Nord della galleria, si spezzò in due. Fu spedito un rinforzo a causa del lavoro-mento di tre carri. I viaggiatori rimasero illesi incolumi. Vi è qualche ferito nel personale ferroviario.

Intra, 7. — Il torrente S. Bernardino rupee gli argini ed entrò in città atterrando case, rovinando il tetto, la stazione e portando gravi danni a molti stabilimenti.

Londra, 7. — Lord Granville informò la Camera di comunicio di Liverpool che il governo intavolò trattative colla Porta e colle Case di Corinto circa l'aumento dei diritti del canale di Suez.

Madrid, 7. — La dimostrazione fatta ieri dai negozianti di Madrid contro la nuova imposta municipale provocò alcun disordine. La dimostrazione cessò verso sera dopo un discorso del Alcade, il quale promise che l'autorità sciglierebbe la questione. Sembra che dal caffè furono alcun rispetto. La tranquillità è completa.

Atene, 7. — La Francia e l'Italia non hanno ancora risposto al memorandum del ministero greco, ma i ministri plenipotenziari di queste potenze risposero ufficialmente di non voler più entrare in discussione sulla questione Koureni, e proposero o un arbitrato internazionale ovvero che la Grecia procede ad un accomodamento colla Compagnia. Su questa ultima alternativa si aprirono trattative col ministro di Francia.

Kragujevacz, 7. — Il principe prestò ogi giuramento alla Costituzione.

La Scupcina elesse il banchiere Karabiberovic suo presidente e Jovanovic a vicepresidente.

Copenaghen, 7. — Il Reichstag è stato aperto oggi dal re. Il discorso del trono fa menzione della prosperità del regno, la seguito alle cronache entrate dello impostc indirette; parla delle relazioni amichevoli colle Svezia e dice che le rivalità fra i due paesi si manifesta nelle Esposizioni industriali, nei congressi economici e nel progetto d'un sistema monetario uniforme per i due Stati. Dichiara che le nozze del re di Svezia è stata della ragione per il re e il popolo dimesi. Aggiunge che il governo spera di continuare e di consolidare i rapporti di buona amicizia fra la Danimarca e la Svezia sotto il re Oscar e che le relazioni colle altre potenze sono inverate. Dice che entra fiducia di veder risolta la questione della Schleswig in modo soddisfacente. Il discorso enumera i varii progetti di legge che verranno presentati al Reichstag, fra cui quello della revisione della legge sulla difesa nazionale e quello sull'istruzione nelle scuole normali.

Berlino, 7. — La *Gazzetta della Croce* e la *Gazzetta della Germania del Nord* smentiscono le voci corse sui cambiamenti imminenti del ministri della giustizia e degli affari ecclesiastici.

La *Gazzetta Nazionale* annunzia che il ministro degli affari esteri di Francia è stato avvertito dall'ambasciatore di Germania che, a datare dal 1° novembre, i cittadini francesi non potranno entrare nel territorio germanico senza un passaporto visato dalle autorità tedesche.

Parigi, 7. — Corre voce alla Borsa che la Banca d'Inghilterra rialzerà domani lo sconto.

Gambetta è aspettato a Parigi questa sera.

Il Consiglio superiore di guerra s'occuperà immediatamente delle scelte del tipo per il cannone di campagna.

Il *Messager* dice che, in seguito ai versamenti anticipati dell'imprestito, la somma incassata dal Tesoro ammonta a 1,435 milioni.

Torino, 8. — Il commendatore Gaglianetti ex-deputato, amministratore della ferrovia dell'Alta Italia, è morto iersera improvvisamente.

New-York, 7. — Oro 112 7/8.

New-York, 7. — Nei circoli elettorali di Washington si tiene per certo la vittoria nelle elezioni di ottobre e di novembre.

Dai calcoli fatti si presume che i repubblicani avranno una maggioranza di 42,000 voti nelle Pensilvania, di 30,000 nell'Ohio, di 1,500 nell'Indiana e di 30,000 nell'Jowa.

Londra, 8. — S. M. la regina presiederà il Consiglio dei ministri il 15 ottobre.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 8	Vienna 7	Berlino 7
Prestito franco. 5 %	86 77	—	—
Rend. franc. 3 %	53 15	—	—
» 5 %	93 40	—	—
» italiana 5 %	67 80	—	—
» austriaca .	—	78 85	—
Consolid. inglese	92 7/16	—	—
Ferr. Lomb. Ateesi	496	207 60	193 3/4
Obbligazioni	258 50	—	—
Ferrovie Azioni	150	—	—
Obbligazioni detto	193 75	—	—
Banca Nat. T. E. 1882	790	—	—
Obbl. ferr. Merid.	205	—	—
Ferr. austriache	—	181	190 3/4
Cambio sull'Italia	8 1/4	—	—
Obbl. Regia tab.	457 50	—	—
Aggio oro	8 16	—	—
Londra 3 vista	25 59	—	—
Fondi spec. p.m.	—	—	—
Mobiliare	—	322 70	321 3/4
Banca Austriaca	—	880	—

	Londra,	
Consolidato inglese	92	3/8
Rendita italiana	25	3/8

Titoli	Roma, 8	Firenze, 8
Rendita italiana 5 %	79 87 1/2	74 00
Imprestito Nazionale	—	77 —
Beni piccoli presti	—	—
Obbl. Beni Eccl. 5 %	—	—
Certific. del Tesoro 5 %	8 10	—
Detti Emiss. 1866-68	1 2 75	—
Prestito romano Blocnt.	71 1/2	71 —
Detto Rothschild	74 50	—
Banca Nazionale italiana	—	2993
Banca Romana	1960	—
Banca Generale	585	—
Banca Toscana	—	1850
Banca Italo-germanica	—	—
Banca austro-italiana	—	—
Azioni Tabacchi	—	935
Obbligazioni dette 6 %	—	833
Strade ferrate Romane	—	—
Obbligazioni dette	295	—
Strade ferr. Meridionali	—	476
Obbligazioni dette	—	—
Banci Merid. 6 % (oro)	—	946
Società Romana Mineire	—	—
Società Anglo-Rom. gas	—	—
Ditta di Civitavecchia	—	—
Più Ostiense	—	—
Società ter. di Roma per agni ad. versato 1. 500	—	—
Londra tre mesi	—	27 50
Francia a vista	—	108 90
Napoleoni d'oro	—	—
Credito immobiliare	—	—
Comp. Fondiaria italiana	—	—

GIACOMO DINA, *Direttore*

ROMBALDO GIOVANNI, *Gerente*.

CASSE FORTI NAZIONALI. — V. 4.a pag.

COMUNICAZIONE

Serve la seguente lettera a dimostrare quanto valga il sistema a macchina Werthein nella fabbricazione delle chiavi per le Casse Forti.

Nulla bene che questa fabbricante in Europa possiede una tale macchina.

Firenze, 20 settembre 1872.

Sig. A. Cattaro e C. Rappresentanti la Casa Werthein di Vienna, fabbricatori di Casse Forti.

Vi accuso ricevimento di una copia di chiave della mia Cassa Forte, n° 19131, mentre mi è caro di attestarvi la mia soddisfazione per la prontezza ed esattezza con cui vensi servito dalla Casa Werthein.

Ciò prova quanto valga il sistema a macchina Werthein per la fabbricazione delle sue chiavi, mentre ci sui sono dubbio neanco fabbricante può tener concorrenza, a meno che con abbia una macchina eguale a quella di Werthein.

Con tutta stima vi riverisco

Per Augusto Bovi
Guglielmo Gori, figlio.

DA RIMETTERE

Giornali Francesi. Dirigersi all'Ufficio del Giornale.

CASSE FORTI
NAZIONALI

di ferro battuto, sicuro contro gli incendi e le in frazioni, della prima fabbrica d'Italia di GAETANO VALLI, Livorno.

La suddetta Fabbrica ha avuto l'onore di fornire tutti i principali Stabilimenti di credito e molte Amministrazioni, come la *Banca Nazionale* del Regno d'Italia, la *Banca Toscana*, il *Banco di Napoli*, la *Banca Romana*, la *Banca Generale* di Roma, la *Banca Napoletana* di Napoli, il *Municipio di Roma*, il *Monte di Pietà* di Roma, ecc., ecc.

Unico Deposito

In Roma, via Matastasio, 49 o 43 (già S. Maria in Campo Marzo). — Si accettano commissioni per la provincia e si spediscono garantite.

LAPIS TRASMUTATORE
del chimico GERARDINI CESARE
SCATOLA COMPLETA L. 1

Nella Ditta suddetta trovasi pure il deposito del

PER chi spedisce in tutte le Stato contro vaglia postale col trapposto a carico del committente.

ACQUA SALINO-FERRUGINOSA
detta FELSINEA del VEGRI in Valdagno

Dai molti documenti che il prof. F. Colletti riporta in un'accurata e dotta dissertazione di questa sorgente, risulta che l'Acqua ferruginosa Felsinea del Vegri produce un mezzo moltissimo di un'azione profonda e durevole in tutte le malattie che indicano le acque ferruginose, essendo quelle del sistema idropoietico a fondo venoso, le gastro- enteriti lente con o senza ingorghi addominali, l'amenorrea, la dismenorrea nelle ipocondria, negli isterismi, ecc. — A questi pregi si aggiunga la rispettabile circostanza che un tale preparato è conservato inalterabile per lungo tempo; e l'assere tollerato facilmente dagli stomachi i più delicati.

Deposito generale in *Valdagno* presso il farm. G. B. GAJANIGO.

Il suddetto farmacista cura l'esportazione e l'amministrazione dell'*Acqua Ferro Calcinata* e spedisce della *Acqua Minerali di Recoaro*, s'incarica di forarire qualunque commissione, anche *giornaliera*, della rinomata Acqua Minerali; per qualunque quantità e per qualunque destinazione colla massima premura e modicità di prezzi.

FERNET-BRANCA

BREVETTATO DAL REAL GOVERNO

dei Fratelli BRANCA e C., via S. Prospero, 1, Milano

Specialmente in anni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che *niente* può da niente altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vero e *solo* del Fratelli *Branca e C.*, e qualunque altra libera preparate partirà in spezione nemo di *Fernet* non potrà mai produrre quei veniss- simi effetti per cui che si stringono del *Fernet-Branca* e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mentovato ciò, mentre si sull'avviso il pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni ovvero-umide che egli bevitoria pure, non richieda nella firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula Gabriana sopra è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma — *L'etichetta è sono l'opisi Stella Legge per cui* [illegible] *sarà possibile di servire molti e danno.*

ROMA
NAPOLI

Il 13 marzo 1869

« Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica d ei FERNET-BRANCA dei Fratelli Bran ca e C. di Milano: e sicome trovai costante ne risultati il vantaggio, e sul *pel* momento in cui mi trovo a constatare i casi speciali nei quali mi giova esser sicuro, costituisce la mia soddisfazione felicissima.

« 3ª Quel ragazzi di temperamento tendente al linfatico, che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre od a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prudenza quiche somministrato del FERNET-BRANCA non mi avrà l'incontestabile d'amministrare altro e frequentemente altri antelmintici.

« 4ª Qual che hanno troppa confidenza nel liquido d'assenzio, quasi sempre dannoso, perrano, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del FERNET-BRANCA nelle dose enunciatami.

« 5ª Invece di inconsiderato il pranzo, come molti fanno, con un bicchiero di vermouth, usasi più proficuo il lasciar prendere un cucchiaio di Fernet-Branca in poco vino comune, *persone* ho per mio consiglio veduto praticare con decisso profitto.

« Dopo ciò, debbo una parola d'encomio ai signori BRANCA, che seppero distillare un liquore sì utile, che sostiene certamente la concorrenza di quanti se ne preparano indigno dell'estero.

« In fede di che mi rilascio il presente.

« Dott. cav. LORENZO BARTOLI
« Medico primario
« degli Ospedali di Roma. »

In Milano	In Roma	In Napoli	In Firenze
Bottiglia di litro	L. 4 00	L. 4 50	L. 4 00	L. 4 50
PREZZO { Id. semplice	» 2 00	» 2 50	» 2 00	» 2 50
{ 1/2 bottiglia	» 1 00	» 1 50	» 1 00	» 1 75

Deposito in Roma, presso la Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47. — Napoli, stessa Ditta via Roma già Toledo, 53. — Firenze, stessa Ditta, via Cavour, 77 e presso tutti i caffè, drogherie e liquoristi.

Si spedisce contro Vaglia postale in tutta Italia su all'estero, però ove vi è ferrovia diretta, col trasporto a carico del committente.

Tipografia dell'OPINIONE diretta [illegible]

PASTIGLIE
di Codeina per la tosse
preparazione del farmacista A. Zanetti via dell'Orsoleto, 89, *Milano.*

L'uso di questo pastiglie in Francia è grandissimo, essendo il più sicuro calmante della irritazioni di petto, delle tosti ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è miracolo il suo effetto calmante la tosse asinina

Prezzo L. 2.

Deposito in tutte le farmacie d'Italia e presso la Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47, e farm. Generali, Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 77, e farmacie Gamperi, Firenze Ditta A. Dante Ferroni, via Roma, 53, Napoli.

SCIROPPO DEPURATIVO
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
al Iodure di Potassio
DI J.-P. LAROZE, FARMACISTA A PARIGI

L'Iodure di Potassio è un alterativo reale, ne d'operazione di una efficacia incontestabile; unito al Sciroppo di Scorzd d'Arancio amare, egli è talmente da qualunque costituzione senza soffrire alcun accidente e la integrità della funzione è garantita. La sua dose somministrata permette ai Medici di proprietare l'uso ai diversi temperamenti, nelle *Affezioni scrofolose, laboriose, cancerose, sifilitiche secondarie e terziarie*; non deve consentirsi, per i quali egli è più sicuro specifico.

Fabrica Specialità: Ditta J.-P. LAROZE 19, Rue des Lions-St-Paul, Paris.
Deposito in Roma: Simonazzi, Dante Ferroni.

IL 30 NOVEMBRE 1872

terza Estrazione del Prestito a Premi Ospedaliero. Lire 1,000,000 di premi. Obbligazione che concorre a tutte le Estrazioni L. 10 franco di posta in tutto lo Stato contro vaglia postale.

Dirigersi a la Cassa del cambio di A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 Roma — Via Roma, già Toledo, 53, Napoli — Via Cavour, 77, Firenze.

SI DESIDERA
UN GIOVINE farmacista che sappia parlare l'inglese.
Dirigersi al sig. G. Carri, Genova

IL 20 OTTOBRE 1872

14ª Estrazione del prestito a premi della città di Barletta. Primo premio **50,000** Lire ed altri. Prezzo dell'obbligazione liberale che concorre a tutte le estrazioni L. 60 franco di posta in tutto lo Stato contro vaglia postale.

Dirigersi alla cassa del cambio di A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 Roma. — Via Roma già Toledo, 53, Napoli. — Via Cavour, 77, Firenze.

NON PIU' INGANNI
OVVERO UN GRAN SEGRETO SVELATO

per guadagnare ingenti somme
colla massima certezza al giuoco del lotto

Operetta matematica L. 2 50

Celebri oracoli numerici
DI RUTILIO BENINCASA.

Copiati da un'brano di antichissime libro e adesso pubblicati per la prima volta

Per mezzo dei quali si ottiene una pronta risposta ad ogni domanda numerica su qualunque circostanza avvenire, e la quale sarà sempre infallibile.

Calendario Profetico e Barbanera del 1872 — Cent. 80.

Per l'acquisto dirigersi al Redattore del *Solitario Siceno*, Sciacca (*Sicilia*) con lettera franca. Chi acquisto tutti quattro gli opuscoli li avrà spediti franchi per L. 3.

Grande ed Unica
ESPOSIZIONE DI MOBILIO
D'OGNI GENERE

Roma, Piazza Rondanini n. 48, piano 1°

INGRESSO LIBERO

Proprietà di PIETRO CATTANEO

Nei Magazzini di Firenze si vende tutto per stralcio.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare seta, cotone e tela in pochissimo tempo e senz'alcuna preparazione. Non scolora col bucato, nè si cancella con qualsiasi processo chimico.

Prezzo L. 1, con istruzione.

Laboratorio di specialità chimiche di A. Dante Ferroni, via Cavour, 77, Firenze. — Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47. — Napoli, stessa Ditta, via Roma, già Toledo, N. 53. — Al rivenditori sconto d'uso.

ROMA
LEZIONI
DI LINGUA FRANCESE

La sig.na DE FOIX di Parigi dà lezioni di lingua francese proponendo un metodo facilissimo per imparare in poco tempo.

Lezioni di conversazione per le persone che conoscendo già questa lingua, desiderano esercitarsi per parlarla facilmente. Hanno un poco d'esercizio per acquistare quella facilità.

Dette signore dà pure lezioni d'inglese e d'italiano *Indirizzarsi via della Mercede* 48 p. 1°, presso *portone* Scierra al Corso.

DOLORI DI DENTI

Siano pur d'infezione emorragia oppure cagionati da le carie, sono istantaneamente mitigati coll'uso del *Argua de Reina* per la bocca del dott. J. *G. Popp* da Vienna, città. Bozzegrazo, 2. Basta tenere sovvi molti mezzi anche in voga, che non sono spesso vere inefficaci, e che per essere difficili ad adoperarsi e molto per impreditrice, per essere malagevole usati producono non facilità della infiammazione. L'Acqua *Anetrrino* per la bocca muove la facilmente, con sicurezza e senza timore che ne nasca alcuna sanzione consecutiva, il dolore dei denti in brevissimo tempo mitigando e paralizzando l'irritazione del nervo, ristabilisce la sospesa armonia fra l'esterno e l'interno organismo.

In flaconi L. 1, 4 e 8 50.

Si trova presso i depositi:

In Roma, presso i signori Marignani Fratelli, via del Corso, n° 153; Gifelli, al Corso, n° 146; L. S. Desideri, piazza di Tor Sanguigna, n° 15 e Sanfilippo, via della Minerva. Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47 e Profumeria al Regno di Flora, via del Corso, 396; Napoli, Ditta A. Dante Ferroni, via Roma già Toledo, 53; Firenze, stessa Ditta, via Cavour, 77; farmacia L. E. Peri, via Condotta, farmacia Lucchi, via Borgognissanti, 30; F. Comparini al Regno di Flora, via Tornabuoni, 20; farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni, 17.

ANNO PRIMO

Monitore Finanziario
INTERNAZIONALE

Rivista della legislazione, finanziaria ed industriale.

Si pubblica in grande formato di 8 pagine ogni giovedì in Roma.

Pubblica tutte le Estrazioni di Prestiti e Premi Comunali e Governativi, Nazionali ed Esteri. — Avvisi d'aste, notizie ferroviarie, bollettino della Borsa e fatti diversi. Tutti gli annunzi possono essere inseriti nel giornale.

Condizioni di associazione

Italia, franco di posta, Sem. L. 3, Anno L. 5. *Estero*, franco di posta, Sem. L. 5, Anno L. 8.

Un numero separato cent. 50. Arretrato L. 1.

Gli abbonamenti decorrono dal 1° di ogni mese.

Dirigersi con vaglia all'amministrazione del *Monitore finanziario Internazionale*, via della Maddalena, 46 Roma.

Si spedisce un numero di saggio a chi ne fa domanda con lettera affrancata.

Chi prende l'abbonamento all'anno 1872 può avere i numeri arretrati a metà del 4° semestre, per la collezione che si rende utilissima per la estrazione dei premi in genere.

Gli annunzi ed inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente alla Società generale degli annunzi sui giornali e fogli e dell'estero, diretta da A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 45 e 47, Roma, Via Roma, 53, Napoli e via Cavour, 77, Firenze.

RIMEDIO INFALLIBILE
contro le affezioni di gola o raffreddori inciplenti

Gli effetti della polvere di more composta *del Chimico Farmacista G. Marcelli*, premiato con più medaglie d'oro di prima classe il di cui unico deposito è alla propria Farmacia alla Quattro Fontane, N. 30, sono oramai tanto accertati, da non potersi in buona fede mettere più in dubbio da alcuno.

Però siccome non tutti potrebbero conoscerli, così di avviso si previene il pubblico, che i raffreddori incipienti, le infiammazioni di gola, quelle della bocca e l'afonia (abbassamento di voce) la *tosse asinina*, *granchosa per insania*, ed in modo quasi prodigioso con quella polvere ammirabile, di cui gli adulti dovranno al bisogno consumarne una scatola nelle ore 24, e mezza quella d'età minore di anni 16.

Pillole di Sanità. La proprietà di questo pillole è quella di purgare, Giovano altresì immensamente all'isterismo, nei flussi emorroidali, nelle fasonie del fegato e della milza, e prevengono il gastricismo, come profilattiche e diuretiche. Si prendono ancora per solitoh, venticue, e per coliche digestioni. Essendo composte di succhi vegetali e prive di preparati mercuriali, sono preferibili a quante se ne ritrovano in commercio e sono esenti dai dannosi effetti che queste ultime sogliono produrre, quale sono la irritazione e il ristagnamento intestinale. (2)

Via dei Pecori N° 14 Primo Piano

FIRENZE

Via dei Pecori N° 14 Primo Piano

Gioielleria Parigina - Solo deposito per l'Italia
ad imitazione
DEI DIAMANTI MONTATI IN ORO ED ARGENTO FINI
casa fondata nel 1855.

Anelli - Orecchini - Collane di Brillanti - Broches - Braccialetti - Spilli - Marykarde - Stelle e Piumine - Aggrotto per pettinacce - Diademi - Medaglioni - Retieni da Cambiali e Spilli di Cravatta per uomo - Croci - Parures da cerimonia - Perle di Bourguignon - Brillanti - Rubini - Smeraldi e Zaffiri con montatura.

Tutta questa gioia sono lavorate con un gusto squisito e le pietre, ritenute di un *prodotto corrosivo* (unico), non temono alcun confronto con i veri brillanti della più bell'acqua.

RICOMPENSA m'ono all'Esposizione universale di Parigi 1867 per le nostre belle imitazioni di Perle e Pietre preziose.

MUNICIPIO DI CITTA' DI CASTELLO

Nella *Scuola Reale* o Liceo-ginnasiale-scientifico letterario di questa città e nella sezione agronomica sono vacanti le cattedre:

1. — Di lettere latine e greche nel Corso superiore collo stipendio di L. 2,000
2. — Di lettere italiane nel Corso superiore coll'incarico della lingua greca nella 3ª e 4ª classe del corso inferiore. . . . . » 2,000
3. — Di Fisico-Chimica e Storia naturale coll'incarico della Chimica agraria . . . . . » 2,000
4. — Di Agronomia coll'incarico al Professore d'insegnare Estimo e Storia naturale applicata all'agricoltura. . . . . » 1,800

Gli aspiranti al concorso devranno far giungere a quest'ufficio comunale, non più tardi del 31 ottobre corrente, lo loro istanze in carta di bollo da centesimi 50 corredate dai seguenti documenti:

(*a*) Fede di nascita;
(*b*) Stato di Famiglia;
(*c*) Certificato di non iscorsa criminalità;
(*d*) Certificato medico di sana costituzione fisica;
(*e*) Certificato di moralità;
(*f*) Diploma d'abilitazione o altro titolo equipollente prescritto dalle leggi in vigore per lo esercizio dell'insegnamento, cui ciascuno aspira.

I Professori dovranno assumere l'esercizio del Magistero al principio dell'imminente anno scolastico 1872-73.

Città di Castello, 4 ottobre 1872.

Il Sindaco
A. Cav. MATTIUCCI.

Il tanto rinomato ELISIRE FEBBRIFUGO, infallibile contro le febbri intermittenti del dott. Guareschi di Parma; costa L. 1 alla boccetta coll'istruzione.

NB. Mediante ordinazione diretta alla farmacia del dott. Adolfo Guareschi, strada di Genova, n. 13, Parma, potranno ricevere franco per la posta per tutto il Regno in pillole, entro scatole che costano L. 2 coll'istruzione. Il liquido in apposite scatolette per la ferrovia, accordando un forte sconto a norma delle ordinazioni.

Deposito in Roma presso la Ditta Dante Ferroni, via della Maddalena, 45 e 47

OPERE INTERESSANTI

Il Giardiniere degli appartamenti, delle finestre, dei poggioli e dei piccoli giardini, ossia Guida pratica sulla coltivazione e sugli acquisti di Maurizio Cristel. Un vol. 12°. Trieste 1864. L. 1.

I fenomeni della vita industriale spiegati al popolo da Gustavo Strafforello. Un volume di pag. 320. Torino 1871. L. 2 25.

Galileo Galilei, Romanzo storico di M. Raven, traduttu dal tedesco e corredato di note da Gustavo Strafforello (col ritratto) in due vol. di complessive pag. 853. L. 3.

Lettere prescottive di accellenti scrittori, scelte, ordinate e postillate da Pietro Fanfani. Seconda edizione ridotta per uso delle Classi ginnasiali. Volume unico di pag. 300. Firenze, 1874. L. 2.

Il Regno minerale del prof. Emilio Cornaglia accresciuta edizione, con note ed aggiunte di Camillo Marinoni — Un vol. di pag. 400 con 89 incisioni L. 1, 60

Il linguaggio della cetena svelato al popolo. Repertorio di Etimologie e definizioni allistenti a scienze ed arti, compilato dal prof. L. Marenesi Sono pubblicati i primi 3 volumi di complessive pag. 900 . . . . . L. 3, 60

La Luna. Monografia fisica di G. Colombo. Contiene: La Luna. Il moto di rotazione e la libraziono della Luna; la luce cinerea; l'atmosfera della Luna; i mari della Luna; La topografia della Luna; Origine della Luna; Costituzione superficie lunare; Origine della Luna; Influenze lunari. Un vol. in-16 con carta del l'emisfero lunare visibile della Terra . . . . . L. 1, 50

Il Pitacco Italiano, Vite di Pittori Italiani di Carlo Marioni — Opera premiata con medaglia d'oro dalla Società Pedagogica italiana — Volume di pag. 600 . . . . . L. 2, 50

Storia chimica d'una Candela di Michele Faraday; 2ª edizione di 150 pag. con 53 incisioni . . . . . L. 1, 00

Il Quadrilatero, la Valle del Po, ed il Trentino. Schizzi topografici militari di S. Halfatti.

Il confine Orientale d'Italia del prof. Amato Amati — Questi due lavori importanti formano un bel volume corredato di due grandi carte geografiche dell'Alta Venezia, nonchè le piante del Forti del Mincio, Peschiera e Verona. — Volume di pagine circa 200 . . . . . L. 2, 00

Dirigersi all'Agenzia Generale di A. Dante Ferroni, via Cavour, 77, Firenze, con vaglia postale, o carta monota in lettere assicurata. Aumento di cent. 30 chi desidera l'invio raccomandato.

AI MEDICI ED AMMALATI

GRATIS si spedisce tanto in Italia che all'estero l'opuscolo della I. OCA. Brevi Cenni del farmacista *Foldieri*. — Scrivere franco al Laboratorio di specialità chimiche medicinali ed igieniche di *A. Dante Ferroni*, via Cavour, 77, Firenze. — Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 45 e 47. — Napoli, stessa Ditta, via Roma, già Toledo, 53